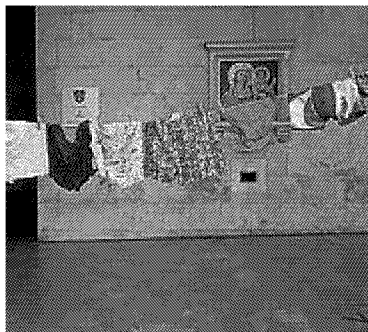


L'OPPOSIZIONE BAGARRE IN AULA, LA MINORANZA SI ALZA E SE NE VA

Le mutande dei consiglieri davanti al Comune «E' un salasso, si cominci a tagliare gli sprechi»

LA MAGGIORANZA vota la variazione di bilancio, le opposizioni lasciano la sala Regia. Polemica ieri durante la seduta del consiglio comunale dedicata ai conti di palazzo Gambacorti e, in particolare, alle modifiche proposte su Irpef, Imu e Tasi. Per protesta contro le scelte dell'amministrazione e, non ultimo, sulle tempistiche di presentazione del documento tutti i consiglieri di Ncd, M5S, Unacittàincomune-Prc, Fi-Pdl, Sel, Gruppo misto e Noiadesso Pisa si sono alzati e hanno lasciato l'aula, alcuni hanno addirittura steso polemicamente delle mutande da uomo davanti all'entrata di palazzo Gambacorti. «Lo scorso anno è stato approvato da tutto il



consiglio comunale – sottolinea Raffaele Latrofa (Ncd) – una task force per il monitoraggio dei costi e dei tempi per le opere pubbliche superiore ai 500 mila euro. Tutto ciò però non ha avuto seguito, ora, l'amministrazione ha perso il

controllo della spese e per far tornare i conti è costretta a questo pesante aumento delle tasse. Sarebbe bastato evitare di andare a rifinanziare appalti i cui costi sono cresciuti per evitare la stangata che ora ci propongono con l'addizionale Irpef». «E' un salasso – dice Elisabetta Zuccaro (M5s) – da oltre 7 milioni di euro che noi consiglieri di opposizione non abbiamo avuto nemmeno tempo di studiare a fondo. Inoltre, senza motivazioni plausibili, l'amministrazione ha respinto la nostra proposta per una esenzione totale dalla Tasi per anziani e disoccupati, perché non sarebbe stata in grado di sapere quante persone avrebbe riguardato il provvedimento».

